



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area:</i> BILANCIO	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Adozione del «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche.		
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO <p style="text-align: right;">(Sartore Alessandra) L'ASSESSORE</p>	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/01/2017 prot. 39
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Adozione del «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTO la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

- VISTO l'articolo 18-bis del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di indicatori di bilancio, ai sensi del quale:
«1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).
(...)
4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti»
- VISTO l'articolo 41 del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, concernente il piano degli indicatori e dei risultati attesi, ai sensi del quale *«al fine di consentire la comparazione dei bilanci, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto, la regione presenta un documento denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” predisposto secondo le modalità previste dall'art. 18-bis»*
- VISTO il paragrafo n. 11 del principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, con il quale è definito il piano come lo *«strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione»*, nell'ambito del quale, in riferimento a ciascun programma, sono indicati *«gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti»*;
- CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo n. 11 del principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, il piano è trasmesso al Consiglio regionale;
- VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015, concernente la definizione dei criteri e delle modalità di redazione del piano, ai sensi del quale:

«1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all’articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo gli schemi di cui all’allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all’allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione.

2. Gli organismi e gli enti strumentali delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in contabilità finanziaria adottano il “Piano degli indicatori” di cui all’articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo gli schemi di cui all’allegato 3, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all’allegato 4, con riferimento al rendiconto della gestione.

3. Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria presentano il “Piano” di cui ai commi 1 e 2 entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

4. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell’amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

5. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui ai commi 1 e 2 a decorrere dall’esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019»;

VISTO l’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche, che detta disposizioni in materia di banca dati unitaria, in riferimento alla quale l’acquisizione dei dati provenienti dagli enti territoriali avviene sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 12 maggio 2016, concernente le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali alla Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare l’articolo 1, comma 1, lettera e), ai sensi del quale la Regione trasmette alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all’articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, gestita dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze, il piano di cui all’articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato decreto 12 maggio 2016, la trasmissione avviene nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui agli articoli 4 e 5 del predetto decreto e, nel caso del piano, entro 30 giorni dall’approvazione dello stesso;

VISTO l’articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che detta disposizioni in materia di “Obblighi di

pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi”;

CONSIDERATO che il bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 è stato approvato in data 31 dicembre 2016 e, pertanto, l’adozione del piano, in virtù della normativa più volte richiamata, deve avvenire entro la data del 30 gennaio 2017;

RITENUTO necessario adottare il piano, nel rispetto degli schemi di cui all’allegato 1, facente parte integrante del presente atto, suddivisi negli schemi 1-a, 1-b e 1-c, ai sensi dell’articolo 18-bis del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e trasmetterlo al Consiglio regionale, ai sensi del paragrafo n. 11 del principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo;

CONSIDERATO che, alla successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale dell’Amministrazione, nella specifica sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, ai sensi della normativa più volte richiamata ed alla trasmissione alla Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), ai sensi dell’articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche e del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 12 maggio 2016, provvedono gli uffici della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio”;

D E L I B E R A

ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del paragrafo n. 11 del principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo:

1. di adottare il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, composto dagli schemi di cui all’allegato 1, facente parte integrante del presente atto, suddivisi negli schemi 1-a, 1-b e 1-c, concernenti, rispettivamente, gli indicatori sintetici, gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione e gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell’amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento;

2. di trasmettere il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui al punto n. 1 al Consiglio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.